

IlSudOnline

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 22 febbraio

www.ilsudonline.it - Testata registrata

**Taxi,
Roma in
ostaggio**



**Conti,
ultimatum
dell'Ue**



**Prescritta
violenza
su bimba**



Delitto di Avetrana, confermati gli ergastoli a Cosima e Sabrina

Sentenza definitiva. Otto anni allo zio Michele, va in carcere e ripete: "Sono stato io ma nessuno mi crede". Il fratello della ragazza: "Giustizia e' fatta".

La Cassazione, terzo e ultimo grado di giudizio, nell'emettere oggi la propria sentenza ha anche modificato, abbassandola di un anno, la pena al fratello di Michele, Carmine, che dovrà scontare 4 anni e 11 mesi



**Incubo nella
stazione,
violentato
un 21enne**

Sarebbe stato trascinato in un vicolo, poi violentato da due stranieri che, identificati, sono stati

arrestati dalla polizia. E' l'incubo vissuto da un 21enne del Brindisino che, aspettava nella sala

d'attesa della stazione ferroviaria di Brindisi il bus per tornare a casa. Poi, la violenza dei due uomini.

ECONOMIA

**Dai campi
la rimonta
del Sud**



POLITICA

**Emiliano ci
ripena:
resto nel Pd**

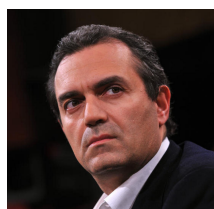


Cronaca



**Furti e
aggressioni sul
traghetto
Cagliari-Napoli**

IL CASO



**De Magistris
contro Salvini:
dalla Lega frasi
neonaziste**

Delitto di Avetrana, confermati gli ergastoli per Cosima e Sabrina

Notte da incubo per un 21enne, violentato da due pakistani



Ora la sentenza è definitiva. Il delitto di Avetrana, che ha riempito pagine di giornali, ha due colpevoli. Sono Cosima e Sabrina, per le quali è stato confermato l'ergastolo. Otto anni allo zio Michele, che va in carcere e ripete: "Sono stato io ma nessuno mi crede". Il fratello della ragazza: "Giustizia e' fatta". Si chiude così la vicenda giudiziaria legata alla morte di Sarah Scazzi avvenuta ad Avetrana il 26 agosto del 2010. La Cassazione, terzo e ultimo grado di giudizio, nell'emettere oggi la propria sentenza ha anche

modificato, abbassandola di un anno, la pena al fratello di Michele, Carmine, che dovrà scontare 4 anni e 11 mesi. A sentenza appena emessa, Misseri è stato prelevato dal proprio appartamento dai carabinieri e trasferito in carcere. 'Zio Michele' ha però fatto in tempo a rilasciare una intervista a 'La Stampa' in cui assicura che "su Sarah la giustizia ha sbagliato. Sono stato io, l'ho detto sempre ma non sono stato mai creduto da nessuno. Mi hanno fatto cambiare versione, lo hanno fatto apposta".

Un vero e proprio incubo. Che sarebbe stato consumato nella sala d'attesa della stazione di Brindisi. Anche se in tarda serata le Ferrovie hanno smentito la circostanza. La vicenda ha coinvolto un 21enne del brindisino che, attorno alla mezzanotte, aspettava nella sala d'attesa della stazione il Bus che lo avrebbe riportato a casa. Invece, attorno alla mezzanotte, due stranieri lo hanno trascinato in un vicolo e violentato. Il ragazzo avrebbe tentato di sfuggire alle avance di due pakistani, ma non ci sarebbe riuscito. Dalle indagini, eseguite anche sulla base delle immagini di videosorveglianza di telecamere che si trovano in zona, sono giunte conferme alla versione fornita dalla vittima. E sono stati individuati i due stranieri che subito dopo l'aggressione erano fuggiti: si tratta di Rab Nawaz, di 29 anni, titolare di permesso di soggiorno e Ali Imram, 28 anni, con il permesso di soggiorno scaduto ma in fase di rinnovo. Sono entrambi in carcere, così come disposto dal sostituto procuratore di turno, Milto Stefano De Nozza che ha curato gli accertamenti investigativi condotti dai poliziotti della Squadra mobile della questura di Brindisi.

Notte da incubo sulla nave da Cagliari a Napoli: furti e violenze da extracomunitari espulsi



Donne molestate, furti, violenze gratuite, cabine danneggiate: per i passeggeri della Nave Janas della Tirrenia è stata una notte da incubo. Tutto per colpa di un folto gruppo di extracomunitari che sono stati espulsi dall'Italia e che si e' lasciato andare a una serie di scorribande durante la traversata. Violenze che hanno spinto il comandante

a denunciare il tutto alla Polizia. La nave era partita lunedì sera da Cagliari e arrivata ieri a Napoli

Una volta attraccata, la nave e' stata passata al setaccio dai poliziotti con controlli a tappeto finalizzati a evitare che qualcuno dei migranti potesse sfuggire all'applicazione del decreto

di espulsione. Sulla Janas sono stati imbarcati ieri 50 extracomunitari (molti dei quali destinatari del provvedimento di espulsione), parte dei quali si e' resa protagonista di una notte di bagordi.

Il comandante della nave ha riferito alla Polizia di averli visti bivaccare, fumare dove era proibito,

infastidire i presenti e aprire le cabine. Uno dei passeggeri, infatti, ha anche denunciato il furto di un cellulare. Due dei migranti, sprovvisti di documenti, sono stati portati nella Questura di Napoli per l'identificazione e accertare se fossero regolari o meno.

Violenta una bimba di 7 anni, ma dopo 20 anni il reato e' prescritto

Ancora un caso di malagiustizia. Anzi, di giustizia lumaca. A farne le spese una bimba di torino che avrebbe subito violenza da parte del convivente della mamma. Ma, dall'epoca del fatto alla sentenza d'appello sono passati due decenni e i giudici non hanno avuto altra scelta: reato prescritto, non luogo a procedere contro un uomo che

in primo grado, ad Alessandria, era stato condannato a 12 anni per abusi sessuali su una bimba di sette anni. "E' un fatto che fa ribollire il sangue – ha detto il ministro della giustizia, Orlando – Questa volta ho mandato gli ispettori con particolare vigore, voglio capire che cosa e' successo"

La rivolta dei taxi, Roma assediata: cariche e feriti



E' stata una giornata campale a Roma, letteralmente presa d'assalto dai tassisti. Sono arrivati in migliaia fin dalle prime ore del mattino. Prima hanno manifestato a Montecitorio, poi si sono spostati presso la sede del Pd e, infine, hanno circondato il ministero delle Infrastrutture, a Porta Pia, dove era in programma il vertice con il ministro del Trasporti, Graziano Delrio. Nel mirino il decreto Milleproroghe all'esame della Camera e la direttiva Bolkestein.

La situazione e' precipitata quando i manifestanti sono arrivati davanti alla sede del Pd e hanno cominciato a lanciare oggetti, anche bottiglie di vetro. La polizia ha caricato. Due i feriti con trauma cranico. Uno dei facinorosi immortalato dai fotografi con un tirapugni di metallo. Altri col braccio alzato per il saluto fascista. Bombe carta sono state lanciate nelle vicinanze della Camera e successivamente davanti al ministero dov'era in corso l'incontro

con il ministro Delrio. Quattro le persone fermate per i disordini, due di Forza Nuova. 'Noi siamo con voi, no alla riforme calate dall'alto', aveva detto in mattinata il sindaco Raggi, in piazza per incontrare i manifestanti. I Dem attaccano: 'Sconcertante, non ha capito il suo ruolo'. Anche Grillo e' intervenuto: 'Hanno ragione, il Pd li penalizza'.





Scissione Pd, Emiliano ci ripensa: Resto nel partito e sfido Renzi

Michele Emiliano, il governatore della Puglia, ci ripensa e con un colpo a sorpresa resta nel Pd e sfida Renzi candidandosi alla segreteria. 'Il Pd e' casa mia, nessuno puo' cacciarmi. Matteo e' il piu' soddisfatto per ogni possibile scissione', ha detto intervenendo in direzione Dem.

Chi invece non ha intenzione di cambiare idea sono Bersani, Speranza e i parlamentari della loro area che, insieme con D'Alema, oggi non si sono fatti vivi in direzione e sono di fatto fuori dal partito. Assente anche

Matteo Renzi pronto a partire per gli Usa: 'Gli addii di qualcuno provocano dolore, la parola d'ordine resta 'venite', non 'andatevene', ma e' tempo di rimettersi in cammino', ha scritto sull'e-news. 'Negli Usa per imparare da chi e' piu' bravo come creare occupazione'. Orfini ha ringraziato i presenti in direzione: 'Non mi rassegno agli addii'.



Conti pubblici, ultimatum Ue

Ormai il conto alla rovescia è già cominciato e si intreccia con la crisi politica che potrebbe investire il governo dopo la scissione del Pd. La Commissione europea oggi dara' tempo all'Italia fino alla fine di aprile per prendere i provvedimenti legislativi per la correzione dello 0,2% del Pil. Che, tradotto in soldoni, significa un intervento correttivo di 3,4 miliardi di euro. Ma se non sara' rispettato il termine, il Collegio dei commissari e' pronto ad aprire la procedura di infrazione per deficit eccessivo nella prima riunione di maggio. Secondo il ministro dell'economia Padoan il rapporto sul debito di domani non rischia di essere un passo ulteriore verso la procedura d'infrazione.



Salvini a Napoli, città in allerta

Dal leader della Lega Nord, Matteo Salvini, arrivano affermazioni di "evidente impronta nazifascista" e si metteranno "in campo le iniziative adeguate" per fronteggiare le sue manifestazioni pubbliche. E' la posizione del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, commentando le esternazioni del leader del Carroccio circa i migranti e sull'evento in programma in città il prossimo 11 marzo, al quale dovrebbe prendere parte lo stesso Salvini. "Parlare di pulizia di massa o di prendere le persone 'strada per strada' evoca comportamenti di natura criminale, oltre che razzista", ha dichiarato l'ex pm riferendosi alla "pulizia di massa" di cui ha parlato Salvini per affrontare la questione migranti. In merito, poi, alla manifestazione di marzo, organizzata da "Noi con Salvini", de Magistris ha

dichiarato:

"In questa settimana faremo delle valutazioni e metteremo in campo le iniziative adeguate di fronte alle provocazioni di Salvini perché - ha aggiunto - non si dimentichi che Napoli è la città delle Quattro Giornate ed è medaglia d'oro alla Resistenza". "Questo Paese non può accettare quel tipo di linguaggio, al di là di come la si voglia pensare sul tema dell'immigrazione", ha concluso il primo cittadino, affermando che Salvini "è profondamente razzista anche nei confronti dei meridionali, ma ora gli conviene mostrarsi italiano e quindi se la prende con chi è più a Sud di noi. Salvini ha una subcultura profondamente radicata nell'egoismo mentre noi rappresentiamo una città senza confini che cerca di costruire ponti di dialogo".

Il Sud che va. Più ricchezza rispetto al Nord grazie all'agricoltura



Ancora buone notizie dal fronte dell'economia del Sud. E, ancora una volta, il segno positivo arriva dall'agricoltura. Per la prima volta dopo decenni, infatti, secondo il Rapporto Ismea Svimez sull'agricoltura del Mezzogiorno presentato a Montecitorio, il 2015 ha segnato un anno di svolta per il Mezzogiorno che è cresciuto più del resto del Paese: il Pil del Sud registra una crescita dello 0,8%, contro lo 0,5%

del Centro-Nord. "Si tratta di decimali, ma il dato è significativo – ha sottolineato il direttore generale di Ismea Raffaele Borriello – perché inverte una tendenza consolidata.

A muovere questa ripresa è l'agricoltura che è uscita alla grande dalla crisi e dimostra di creare posti di lavoro. Nella prima metà del 2016 l'occupazione giovanile in

agricoltura è cresciuta dell'11,3% in Italia, e del 12,9% al Sud. Decisivo il contributo del lavoro a tempo pieno (+14,4%). Anche il peso dell'imprenditorialità giovanile agricola è in forte crescita: quasi 20 mila imprese il saldo positivo al Sud dei primi mesi del 2016. Il maggior contributo è venuto dalla Basilicata, dalla Calabria e dal Molise, seguite a ruota da Campania, Sicilia e Sardegna".

IL SUD ON LINE

INCHIESTE

NEWS

